

Link: <https://www.ciociariaoggi.it/news/cronaca/215356/stellantis-la-crisi-dei-chip-si-aggrava-turni-ridotti-scenario-allarmante>

L'analisi

Stellantis, la crisi dei chip si aggrava: turni ridotti. Scenario allarmante

Cassino - La guerra acuisce il problema dei semiconduttori con effetti su tutti gli stabilimenti. A Cassino Plant rallentamenti e fermi produttivi. Le ricadute peggiori a Melfi



L'interno della fabbrica cassinate

Articoli Correlati

Cassino Plant sarà la casa dell'Alfa Romeo. Confermata la partenza del Grecale

Cassino Plant resterà strategico. Oggi il tavolo al Mise sull'automotive

Stellantis, indotto al collasso. Ma arrivano gli aiuti: ecco quali

Guerra in Ucraina, da Cassino alla Polonia un tir carico di prodotti

1749 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Di male in peggio! **Si aggrava ulteriormente la crisi dei microchip e l'approvvigionamento diventa sempre più complicato.** Con ricadute in ogni stabilimento, ma a pagarne - per adesso - le conseguenze più alte è **Melfi**. La guerra in Ucraina, che si aggiunge alla «crisi già in corso per l'approvvigionamento dei **semiconduttori**», tale da rendere «al momento non più percorribile l'ipotesi di salita produttiva» per lo stabilimento in provincia di Potenza dove si producono 500X e Jeep Renegade e Compass.

La sintesi è quella che arriva a conclusione dell'incontro fra la direzione di stabilimento e i sindacati Fim, Fiom, Uilm, Fismic, **Ugl** e Aqcf. Da aprile, precisamente dal 4, **i turni di lavoro scenderanno da 17 a 15**, «con un conseguente esubero giornaliero provvisorio di 1.500 unità». L'azienda, in un primo momento, ne aveva previsti ben 20. Tutte le sigle sindacali hanno così schematizzato lo scenario di pura emergenza.

Al centro della discussione, l'analisi del perdurare e dell'acuirsi delle problematiche legate all'approvvigionamento dei semiconduttori. «L'azienda ha esplicitato in modo chiaro che in aggiunta alla crisi già in corso per l'approvvigionamento dei semi conduttori, in queste settimane, la drammatica situazione della guerra tra **Russia e Ucraina**, che vede quei territori come **produttori leader di materia prima per la costruzione dei microchip**, aggrava sempre di più qualsiasi tipo di programmazione produttiva.

In tal senso, **l'ipotesi di salita produttiva, annunciata nelle settimane scorse, al momento non è più percorribile** e a partire dal 4 aprile lo stabilimento passerà dagli attuali 17 turni a 15 turni, con un conseguente esubero giornaliero provvisorio di 1500 unità. Questa situazione pone l'esigenza di rivedere anche lo strumento di **ammortizzatori sociali** in essere; infatti a partire dal 4 aprile sarà riproposto un contratto di solidarietà con le nuove regole del 2022 che prevedono una "riduzione massima dell' 80% di stabilimento».

Le organizzazioni sindacali e la Rsa, esprimendo grande preoccupazione per la situazione congiunturale che purtroppo vede un aggravarsi della situazione produttiva, ritengono, anche considerato che gli ammortizzatori sociali in essere hanno una durata che non va oltre il mese di luglio, indispensabili, come già annunciato dal Governo, strumenti straordinari per affrontare questo momento drammatico e di transizione e per dare un aiuto concreto al reddito dei lavoratori che da un lato viene falciato da mancanza di lavoro e dall'altro dall'aumento del petrolio e dell'energia.

«In attesa dell'incontro del prossimo martedì 22 marzo con **Stellantis**, le organizzazioni sindacali metteranno in campo ogni azione utile affinché dalla Regione e dal Governo non arrivino solo annunci ma fatti concreti affinché a Melfi non si perda nessun posto di lavoro. Inoltre la delegazione sindacale ha richiesto un incontro specifico per trattare la tenuta occupazionale di tutta l'area industriale di Melfi, in linea con l'accordo del 25 giugno; oggi bisogna, in particolar modo vista la situazione attuale, evitare di fare efficienza sui lavoratori».

L'allarme sindacale e gli appelli al governo sono sempre stati insistenti. A più riprese, anche a **Cassino Plant**, la produzione ha subito rallentamenti e fermi produttivi proprio a causa della carenza dei microchip. La guerra Russia e Ucraina ha fatto il resto, dal momento che si combatte in aree produttrici leader della materia prima utilizzata per costruire i microchip. Un altro campanello d'allarme in una situazione già critica. A Cassino si attende la presentazione, a giorni, del suv Grecale mentre c'è ancora mistero sui nuovi modelli elettrici che potrebbe vedersi assegnati lo stabilimento. Un presidio industriale all'avanguardia ma ancora a turno unico a rotazione. Ecco perché l'ennesimo "colpo" viene guardato con ansia!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociariaooggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP